



COMUNE DI SAPONARA

Ufficio Tecnico e Protezione Civile

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

PIANO DI EMERGENZA

PER I SITI VULNERATI DALL' EVENTO

DEL 22.11.2011

PIANO SPEDITIVO

(MARZO 2012)

IL SINDACO
Dott. Nicola Venuto



Il Responsabile Ufficio P.C.
Geom. Domenico Saccà

Il Consulente di P.C.
Ing. Antonio Rizzo

Antonio Rizzo

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

PIANO DI EMERGENZA SPEDITIVO

PER I SITI VULNERATI DALL' EVENTO DEL 22.11.2011

PER RISCHIO IDROGEOLOGICO

Adottato dalla G. M. con Provvedimento n° 43 del 26/03/2012

Aggiornamenti del Piano di Emergenza Speditivo

per i siti vulnerati dall'evento del 22.11.2011:

Data _____ Capitolo _____ Provvedimento _____

Data _____ Capitolo _____ Provvedimento _____

Data _____ Capitolo _____ Provvedimento _____

Data _____ Capitolo _____ Provvedimento _____

Data _____ Capitolo _____ Provvedimento _____

Data _____ Capitolo _____ Provvedimento _____

Data _____ Capitolo _____ Provvedimento _____

INDICE

- PREMESSA
 - UBICAZIONE DEI SITI EVACUATI
 - SITUAZIONI DI EMERGENZA METEO
 - STRUTTURE COMUNALI DI PROTEZIONE CIVILE
 - AREE DI EMERGENZA
 - RISCHIO IDROGEOLOGICO
 - CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.) DI PROTEZIONE CIVILE
 - PROCEDURE OPERATIVE
 - MODELLI DI INTERVENTO
 - PIANO DI EVACUAZIONE
 - PRESID I FORZE DELL'ORDINE E DEL VOLONTARIATO
 - CANCELLI
 - POSTI MEDICI AVANZATI (PMA)
 - SISTEMA DI INFORMAZIONE E NORME DI COMPORTAMENTO PER LA POPOLAZIONE
 - CONCLUSIONI

 - **ALLEGATI:**
 - NUMERI TELEFONICI
 - RESPONSABILI C.O.C. (Centro Operativo Comunale)
 - ENTI
 - CENSIMENTO FAMIGLIE OGGETTO DI RIENTRO NEI SITI EVACUATI
 - TAVOLE CON INDIVIDUAZIONE DEI SITI EVACUATI
ED AREE DI ATTESA E DI RICOVERO
-

PIANO DI EMERGENZA SPEDITIVO di Protezione Civile

PREMESSA

Il presente Piano di Emergenza Speditivo per i siti vulnerati del Comune di Saponara nasce dall'esigenza di far rientrare la popolazione nei siti oggetto di ordinanza di sgombero, successiva alla emergenza del 22 novembre 2011, solo a condizione di garantire un livello di sicurezza compatibile con la posizione dei siti abitativi oggetto delle verifiche e dei sopralluoghi dei funzionari del Dipartimento Regionale Protezione Civile – Servizio per la Provincia di Messina.

Dalla nota n. prot. 19340 del 19.03.2011 del Dipartimento Regionale Protezione Civile – Servizio per la Provincia di Messina, si rileva che, dagli specifici sopralluoghi effettuati, edificio per edificio, risulta la possibilità che *“sussistono condizioni favorevoli al rientro della popolazione nei siti visitati, fermo restando comunque che, nelle more della riparazione complessiva della vulnerabilità rinvenuta nel territorio, venga elaborato da parte di Codesto Comune un **piano di emergenza speditivo di protezione civile** mirato alla adozione delle misure di salvaguardia della popolazione”*.

L'obiettivo di questo piano di emergenza speditivo è quello di predisporre una pianificazione di emergenza che consenta lo svolgimento delle attività abitative nel rispetto delle condizioni di sicurezza.

Il Piano di Emergenza in esame tiene conto delle linee guida, che ne fanno parte integrante, tracciate dal:

- Piano Comunale di Protezione Civile del Comune di Saponara (in corso di aggiornamento);
- “Linee Guida per la redazione dei Piani di Protezione Civile comunali ed intercomunali in tema di Rischio Idrogeologico” predisposte dal Dipartimento Regionale Protezione Civile, DPRS del 27.01.2011 (GURS n. 8 del 18.02.2011);
- Piano Speditivo per l’allertamento e l’informazione della popolazione per il rischio idrogeologico predisposto dal Dipartimento Regionale Protezione Civile, approvato nella riunione del 17.01.2010 e adottato dal Soggetto Attuatore di Messina n. 15 del 18.01.2010, relativo al Sistema di Allertamento con Sirene;
- Piano Emergenziale, predisposto dalla Funzione F4 del Soggetto Attuatore di Messina, relativo all’attivazione dei Presidi Territoriali (PT) e dei Cancelli (C).

Il Piano di Emergenza Speditivo tiene conto inoltre delle recenti iniziative prese dall’Amministrazione Comunale per il monitoraggio meteo e per l’informazione della popolazione, attraverso l’adozione delle seguenti determinazioni predisposte dal Responsabile dell’Area Tecnica:

- **Determinazione** del Responsabile Area Tecnica **n. 789 del 30.12.2011** relativa all’acquisto di due **impianti di rilevazione meteo**. Tali stazioni meteo consentiranno di integrare, a scala locale ed in tempo reale, le informazioni sulle precipitazioni sul territorio comunale sia in termini di valore di pioggia istantanea sia in termini di valore di pioggia cumulata. Il posizionamento delle due stazioni meteo è stato previsto: una sulla terrazza della Sede Comunale e denominata “Saponara Centro”, ed una sulla terrazza della Delegazione Comunale denominata “Saponara Marina”. Queste localizzazioni delle stazioni meteo consentiranno di seguire l’evoluzione degli eventi meteo sia con direzione da Sud (zona montana - collinare) sia da Nord (zona costiera).

- **Determinazione** del Responsabile Area Tecnica **n. 97 del 22.02.2012** relativa all'attivazione di un servizio automatico di allertamento Comunale denominato **"ALERT SYSTEM"**. Tale sistema consente, mediante il collegamento ad un sito internet, di inviare messaggi vocali, sms e fax alle utenze "registrate" di telefonia fissa, mobile e voip di tutti gli operatori telefonici operanti sul territorio nazionale e presenti sul database appositamente predisposto dal comune.

Questo sistema consentirà al SINDACO, nella qualità di autorità di Protezione Civile comunale, di emettere in tempo reale avvisi di criticità e di attenzione per le varie situazioni di rischio in ambito comunale.

Ubicazione dei Siti Evacuati

Le abitazioni oggetto del presente piano sono localizzate nelle seguenti aree :

- SAPONARA CENTRO
- SCARCELLI
- MAIORANI
- S. PIETRO
- CAVALIERE

Situazioni di Emergenza Meteo

In caso di **CRITICITA' METEO**, il **SINDACO**, valutato il **LIVELLO DI CRITICITA'** attraverso le procedure previste nella pianificazione di emergenza ed in particolare valutati i **bollettini di vigilanza meteorologica nazionale**, i bollettini di **avvisi meteo regionali** che individuano gli scenari di evento attesi ed i livelli di criticità, **determina**, anche sulla base delle ulteriori informazioni desumibili a scala locale dagli esperti e consulenti del settore, le seguenti **MISURE DI PREVENZIONE**:

- **Evacuazione preventiva delle unità abitative e/o lavorative** per il/i giorni successivi ed eventuale sistemazione provvisoria presso gli alberghi e/o strutture collettive convenzionate con la struttura comunale per l'assistenza alla popolazione;
- **Comunicazione di ALLARME** per un evento improvviso particolarmente violento e pertanto attuazione di norme di comportamento quali lo spostamento della popolazione residente dei siti a rischio nei piani superiori nelle abitazioni a due elevazioni o in alternativa spostamento presso la Sede della Biblioteca Comunale di Via Quasimodo;
- **Evacuazione degli edifici** verso le aree di emergenza esterne alla localizzazione del sito abitativo e/o lavorativo ed individuate in apposite planimetrie con l'uso eventuale di mezzi di trasporto comunali appositamente predisposti.

Occorre prendere atto del Piano di emergenza speditivo e testarlo alla luce degli eventi causati dal rischio idrogeologico del 22 novembre 2011 e di nuovi possibili scenari di rischio con opportune esercitazioni di verifica.

Strutture Comunali di Protezione Civile

Il **Centro Operativo Comunale (C.O.C)**, che si trova presso la Sede Municipale, gestirà, attraverso i responsabili di funzione, le fasi dell'emergenza distinte in: PREALLARME, ALLARME, CESSATO ALLARME secondo le procedure previste nel Piano Speditivo per l'allertamento della popolazione.

Prima ancora dell'apertura del C.O.C., al ricevimento di avvisi meteo che presuppongono l'eventuale sviluppo di situazioni di criticità, il **Sindaco** deve rendere attivo il **Presidio Operativo** (primo nucleo di valutazione) rappresentato dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico che coordinerà le attività del **Presidio Territoriale** (composto da tecnici interni e/o esterni al Comune) che svolgerà compiti di vigilanza sui punti critici del territorio comunale.

Aree di Emergenza

Sono previste nel Piano di Emergenza Speditivo, le seguenti **Aree di Emergenza** da utilizzare in situazioni critiche, ed individuate in allegata planimetria (tavola A):

Per la zona SAPONARA CENTRO

- Area di Attesa: Biblioteca Comunale di Via Quasimodo
- Area di Attesa: Parcheggio Palestra Polifunzionale "G.Campagna"
- Area di Ricovero: Palestra Polifunzionale "G.Campagna"

Per la zona SCARCELLI - MAIORANI

- Area di Attesa: Centro Anziani di Scarcelli – Via Trieste
- Area di Attesa: Piazza Tavernola

Per la zona S. PIETRO

- Area di Attesa: Chiesa di S. Pietro

- N.B.: Per la zona di S. Pietro, eventuali disabili potranno essere trasportati nella stessa Area Attesa nella Chiesa in quanto fornita di rampe per disabili.

Per la zona CAVALIERE

- Area di Attesa: Guardia Medica – Sede 118 - Via Kennedy

Si ricorda che le Aree di Attesa sono i luoghi “sicuri” in cui la popolazione si raccoglie in occasione di evacuazioni preventive, o successivamente al verificarsi di un evento calamitoso. In caso di rischio idrogeologico, secondo le linee guida del Dipartimento Regionale della Protezione Civile, le Aree di Attesa non sono consigliate in quanto occorre considerare che le operazioni di allontanamento della popolazione dalla zona di rischio può avvenire durante eventi piovosi, pertanto è preferibile l'utilizzo dell'area di ricovero che nel caso specifico può essere individuata nei locali della:

- Biblioteca Comunale di Via Quasimodo
- Palestra Comunale “G.Campagna”.

Inoltre per quanto riguarda **l'assistenza medica** si segnala il Presidio del 118 – Guardia Medica di Saponara identificato nel Piano Comunale come Posto Medico Avanzato (PMA 1).

In situazioni di emergenza i locali della Guardia Medica di Via Kennedy possono essere adoperati come area di attesa per i residenti delle zone vicine a tale struttura.

RISCHIO IDROGEOLOGICO

Nel sistema di allertamento idraulico, i livelli di criticità sono definiti da scenari che fanno uso di modelli di previsione degli eventi meteorologici attesi, a cui corrispondono definiti scenari di rischio sulla base del possibile superamento di soglie pluviometriche.

Il Dipartimento della Protezione Civile della Regione Siciliana, ha emanato le “Linee Guida per la redazione dei Piani di Protezione Civile in tema di Rischio Idrogeologico” con Decreto del Presidente della Regione del 27.01.2011 e pubblicate sulla GURS n.8 del 18.02.2011.

Lo scenario di rischio può manifestarsi in maniera ben differente dal relativo scenario di riferimento; pertanto, l'evoluzione della dinamica dell'evento va monitorata e sorvegliata attraverso l'attività del Presidio Territoriale che dovrà provvedere, in particolare, al controllo dei punti critici facendo scattare le diverse fasi del piano di emergenza, quando necessario.

Pertanto:

- Le comunicazioni che pervengono dal Centro Funzionale Regionale (SORIS) in termini di Avvisi Meteo, Bollettini di criticità e Avvisi di criticità devono intendersi come parametro di riferimento generale;
- Il Sindaco e il responsabile del Presidio Operativo (che corrisponde al coordinatore della Funzione 1), valutano, sulla base anche delle manifestazioni locali dei fenomeni atmosferici, dei dati delle stazioni pluviometriche locali e degli effetti al suolo, se attivare procedure di livello superiore a quello trasmesso con l'Avviso di criticità, informando le componenti del sistema di Protezione Civile (Prefettura, Regione, Provincia, Volontariato) e la popolazione.

Nella tabella che segue vengono sinteticamente esplicitate alcune azioni che il Sindaco può attivare al ricevimento di un avviso di criticità:

AVVISO	STATO DI ALLERTA	SIGNIFICATO
NESSUNA CRITICITA'	QUIETE	Non sono previste condizioni metereologiche che possano determinare situazioni di criticità nel territorio (tempo stabile o precipitazioni di scarso rilievo)
PREALLERTA		
CRITICITA' ORDINARIA	PREALLERTA	Le precipitazioni previste, in quantità e intensità, rientrano tra quelle comunemente percepite come "normali". Possibili intensificazioni localizzate. Il SINDACO attiva il PRESIDIO OPERATIVO Il responsabile del Presidio operativo verifica: - il funzionamento dei sistemi di trasmissione (fax, email, telefono) - l'operatività dei PRESIDI TERRITORIALI (contatti con Enti responsabili).
ALLERTA		
CRITICITA' MODERATA	ATTENZIONE	Precipitazioni in corso. Previsioni di piogge diffuse e/o localizzate con rovesci temporaleschi. Il responsabile del Presidio operativo dispone i sopralluoghi da effettuare da parte dei PRESIDI TERRITORIALI IDRAULICO E IDROGEOLOGICO
CRITICITA' ELEVATA	PREALLARME	Precipitazioni in corso. Previsione di piogge superiori a quelle comunemente percepite come "normali". Il responsabile del Presidio operativo, su segnalazione dei Presidi Territoriali, valuta l'eventuale apertura del C.O.C. Il Sindaco attiva il C.O.C. se ritenuto opportuno
CRITICITA' ELEVATA	ALLARME	Precipitazioni in corso. Si riscontrano o si temono situazioni anche gravi di criticità nel territorio. Attivazione del C.O.C. (se ancora non attivato) Attivazione del Piano di Protezione Civile
CRITICITA' ELEVATA	EMERGENZA	Le precipitazioni hanno comportato disagi e danni. Attività di protezione civile con eventuale soccorso alla popolazione.

In particolare, la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27.02.2004 : "Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale, statale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile" ha stabilito il ruolo e le competenze dei Centri Funzionali Regionali, organismi che concentrano ed analizzano dati meteo-climatici, in maniera di definire previsioni sui rischi indotti da eventi intensi e calibrare la risposta più efficace in termini di protezione civile.

Per le suddette finalità il Dipartimento Regionale in accordo con il Dipartimento Nazionale di Protezione civile, ha fissato delle soglie pluviometriche articolato su due livelli di moderata ed elevata criticità, oltre che un livello di base ordinario, in cui le criticità possibili sono ritenute accettabili dalla popolazione.

E' ragionevole presumere che i fenomeni riconducibili a piena fluviale siano la conseguenza di un evento pluviometrico particolarmente intenso, con modelli di simulazione dirette afflussi-

deflussi che in questa fase della pianificazione, di tipo speditiva, non sono stati utilizzati, inoltre per le frane definire dei livelli di soglia è più problematico.

Infatti i fenomeni franosi sono controllati da diversi fattori che contribuiscono all'innescare del dissesto.

Per i motivi di cui sopra, il RIA (Servizio Rischi Idrogeologici ed Ambientali) del Dipartimento Regionale di Protezione civile, ha effettuato uno studio per il riconoscimento di livelli di precipitazione pluviometrica tali da innescare fenomeni naturali.

In particolare, per la zona di Saponara che ricade all'interno della zona pluviometrica "A"- Sicilia Nord Occidentale (Peloritani, versante Tirrenico), valgono sempre i tre livelli di allertamento (in fase di aggiornamento da parte del Dipartimento PC Regionale) di seguito riportati:

soglia di criticità ordinaria : K1 = 60 mm/24 h

soglia di criticità moderata : K2 = 154 mm/24 h (DPC 20 – 60 mm/24 h)

soglia di criticità elevata : K3 = 295 mm/24 h (DPC 60 –100 mm/24 h)

Le suddette previsioni consentono alla Regione di trasmettere agli Enti locali, nel più breve tempo possibile, le previsioni per l'evento in evoluzione al fine di provvedere in tempi brevi a porre in essere le misure di salvaguardia per la popolazione ed i relativi beni esposti.

Per gli scopi di protezione civile, relativamente al rischio idraulico, sono in corso, sia da parte del Dipartimento Regionale della Protezione Civile, sia da parte della Università degli Studi di Messina e dall' ENEA, degli studi di approfondimento per la determinazione di soglie idonee di criticità per la fase di allertamento della popolazione. Allo stato attuale si fa riferimento al sistema previsto nel "Piano Speditivo per l' Allertamento e la Informazione della Popolazione per il Rischio Idrogeologico" con il Sistema di allertamento con Sirene e nel "Piano Emergenziale" predisposti a seguito dell' Emergenza Alluvione del 1 ottobre 2009 nel messinese.

Centro Operativo Comunale (C.O.C.)

Il Sindaco, in qualità di Autorità comunale di protezione civile, al verificarsi dell'emergenza, nell'ambito del territorio comunale, in stretta collaborazione con l'Assessore alla Protezione Civile, si avvale del Centro Operativo Comunale per la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita.

PROCEDURE OPERATIVE

Le **Procedure Operative** costituiscono quel complesso codificato di comportamenti, di azioni da compiere con immediatezza e operazioni da avviare in ordine logico e temporale che consentono di affrontare il primo impatto di un evento calamitoso con il minor grado di impreparazione e con il maggior grado di automatismo possibile.

MODELLI DI INTERVENTO

Per il conseguimento dell'obiettivo sopra detto è fondamentale la preventiva conoscenza del territorio dove si opera e del proprio compito da parte di ogni persona, ufficio, ente e organismo deputato ad intervenire alla minaccia o al manifestarsi di una situazione di emergenza.

Nel **modello di intervento** vengono definite le procedure per evento con preavviso ed evento improvviso.

- 1. evento con preavviso**, causato da fenomeni direttamente connessi con la situazione meteorologica (alluvioni; esondazione di corsi d'acqua; frane e smottamenti), la cui previsione consente l'attivazione delle diverse fasi operative, funzionali ad una crescente criticità;
- 2. evento improvviso**, che per mancato allarme o al verificarsi di un fenomeno non prevedibile o ad evoluzione estremamente rapida, richiede l'attuazione delle misure per l'emergenza.

PIANO DI EVACUAZIONE

Per particolari situazioni di rischio nel territorio comunale si può procedere per le abitazioni oggetto del presente piano di emergenza speditivo ad un piano di evacuazione. Oggetto dell'evacuazione è la popolazione residente nelle aree a rischio.

Il numero delle persone da evacuare risulta dal censimento effettuato e aggiornato dalle strutture del C.O.C. del Comune (vedere allegato).

Ai fini di una evacuazione controllata ed ordinata le aree a rischio vengono suddivise in zone, sulla base della viabilità, delle infrastrutture, del numero di residenti e della localizzazione rispetto alle Aree di Emergenza per Attesa e Ricovero.

PRESIDI FORZE DELL'ORDINE E DEL VOLONTARIATO

Le Aree di Attesa e di Ricovero (Centri di Accoglienza) saranno presidiate da personale tecnico comunale e da pattuglie della Polizia Municipale e dei Carabinieri di Saponara (in caso di necessità il Sindaco potrà richiedere l'intervento di altre Forze dell'Ordine al Prefetto) al fine di assicurare il corretto svolgimento delle operazioni di evacuazione.

Inoltre, le stesse forze dell'ordine affiancate dalle Organizzazioni di Volontariato, fatte affluire nelle aree a rischio, presso le Aree di Attesa e presso i centri di accoglienza, provvederanno a controllare, ognuno nell'ambito delle proprie competenze, l'effettivo allontanamento dalle zone a rischio della popolazione interessata dall'evacuazione.

CANCELLI

Le forze dell'ordine istituiranno, nelle zone previste nella pianificazione comunale di emergenza (od in altre ritenute opportune in funzione delle varie situazioni), posti di blocco denominati **cancelli**, allo scopo di regolamentare la circolazione in entrata e in uscita dalle zone a rischio per la gestione di afflusso/deflusso dei soccorsi. Le localizzazioni dei cancelli sono riportate nell'allegata cartografia e sono indicati, nel modello di intervento con il simbolo di "Divieto di accesso"

POSTI MEDICI AVANZATI (P.M.A.)

Allo scopo di assicurare l'assistenza sanitaria alla popolazione, tenendo conto dell'attuale distribuzione territoriale delle strutture Ospedaliere (Policlinico – Piemonte – Papardo - Milazzo) è stato previsto in coordinamento con le strutture sanitarie, il 118, la C.R.I., gli Enti Istituzionali e le Associazioni di Volontariato, **n. 1 Posto Medico Avanzato**.

La localizzazione del P.M.A. 1 è prevista presso la sede della Guardia Medica e del 118 di Via Kennedy.

SISTEMA DI INFORMAZIONE E NORME DI COMPORTAMENTO PER LA POPOLAZIONE

Nella Pianificazione comunale è assegnata alla persona del Sindaco e/o dell'Assessore alla Protezione Civile o Delegato, la funzione relativa alla gestione dell'informazione alla popolazione.

In questa situazione, post evento alluvionale del 22.11.11, particolare attenzione deve essere richiesta dagli utenti delle unità abitative per ulteriori rischi potenzialmente attesi in ambito comunale. Infatti occorre conoscere sempre lo stato delle condizioni meteo attraverso l'attenta valutazione delle previsioni dei bollettini delle situazioni meteorologiche e la conoscenza dello stato di allerta nella zona di competenza che è la "zona A" (Sicilia Nord-Orientale, versante Tirrenico).

Il Sindaco, valutati i bollettini, tempestivamente dovrà dare comunicazione ai cittadini sullo "Stato di Allerta" che si prevede per le 24 ore successive, per organizzare le idonee azioni di prevenzione.

Gli abitanti dei siti oggetto del presente piano speditivo di emergenza dovranno essere censiti ed inseriti nel database comunale al fine di poter usufruire del **sistema di allertamento "ALERT SYSTEM"** già adottato dal Comune. Tale sistema consente, in tempo reale, di avvertire gli utenti con particolari messaggi di attenzione e di criticità della territorio al fine di attuare le relative consequenziali norme di comportamento per le varie situazioni critiche di emergenza del territorio comunale.

Occorrerà che gli utenti conoscano il "Sistema di Allertamento" e le modalità delle varie fasi che qui si ricordano:

- **FASE PREALLARME** : Evoluzione delle condizioni meteo in corso di valutazione, attuazione delle misure di sicurezza preventive (vedere norme di comportamento);
- **FASE DI ALLARME**: Situazione Meteo critica, attuazione norme di comportamento;
- **FASE DI CESSATO ALLARME**: Fine evento, ritorno alla normalità.

Pertanto occorre una maggiore sensibilità e conoscenza delle situazioni di rischio nella zona dove si abita per attuare una razionale ed efficace autodifesa, agevolando le eventuali operazioni di soccorso.

Un fenomeno diffuso durante i nubifragi nei centri abitati è quello del trasporto lungo le strade di mezzi, cassonetti e oggetti vari ad opera della corrente; tale circostanza provoca il rigurgito delle acque qualora gli oggetti si accumulino in presenza di un ostacolo. Oltre al danno agli oggetti stessi, i rigurgiti e i vortici possono aggravare l'effetto della calamità.

Tra le attività di prevenzione da attuare si citano:

- la pulizia delle caditoie stradali e degli attraversamenti;
- l'avviso alla popolazione di non transitare a piedi o con i mezzi a due ruote;
- la raccomandazione di allontanarsi per tempo se le condizioni meteo confermano una criticità elevata;
- la raccomandazione di staccare gli impianti elettrici dei piani cantinati;
- la raccomandazione di non far stazionare auto o beni in prossimità di muri che potrebbero crollare per effetto delle spinte da tergo causate dalle acque;
- la verifica di un piano di sicurezza interno ed esterno dei singoli edifici;
- la verifica della possibilità di utilizzare i piani superiori dell'edificio per eventuale messa in sicurezza delle persone;
- la sospensione delle attività abitative e/o lavorative nel periodo di preallarme;
- la conoscenza delle Aree di Emergenza di Attesa e di Ricovero previste nel Piano di Emergenza per il loro eventuale utilizzo;
- la effettuazione di specifiche attività di esercitazione per la verifica dell'attuazione del Piano di Emergenza da parte degli abitanti dei siti vulnerati.

AVVISI E NORME DI COMPORTAMENTO PER LA POPOLAZIONE

FASE	AVVISI PER LA POPOLAZIONE	NORME DI COMPORTAMENTO PER LA POPOLAZIONE
Preallarme	<p>La fase di preallarme sarà comunicata dalle Autorità di Protezione Civile secondo le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • da internet, dalla radio e dalle televisioni locali; • con messaggi diffusi da altoparlanti; • con messaggi attraverso il sistema telefonico di “Alert System”. 	<ul style="list-style-type: none"> • prestare attenzione alle indicazioni fornite dalla radio, dalla TV o dalle Autorità di protezione civile, anche tramite automezzi ben identificabili (Polizia, Carabinieri, Polizia Municipale, Croce Rossa, Volontariato); • assicurarsi che tutti gli abitanti dello stabile siano al corrente della situazione; • preparare una borsa con indumenti ed effetti personali da portare con sé.
Cessato Preallarme	<p>Il cessato preallarme sarà comunicato dalle Autorità di Protezione Civile secondo le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • da internet, dalla radio e dalle televisioni locali; • con messaggi diffusi da altoparlanti; • con messaggi attraverso il sistema telefonico di “Alert System”. 	<ul style="list-style-type: none"> • continuare a prestare attenzione alle indicazioni fornite dai mass - media e dalle Autorità di protezione civile.
Allarme	<p>La fase di allarme sarà comunicata dalle Autorità di Protezione Civile secondo le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • da internet, dalla radio e dalle televisioni locali; • con messaggi diffusi da altoparlanti; • con messaggi attraverso il sistema telefonico di “Alert System”. 	<ul style="list-style-type: none"> • staccare l'interruttore centrale dell'energia elettrica e chiudere la valvola del gas; • evitare la confusione, mantenere la calma, rassicurare i più agitati, aiutare le persone inabili e gli anziani; • raggiungere a piedi le aree di attesa previste dal Piano; • evitare l'uso dell'automobile; • usare il telefono solo per casi di effettiva necessità per evitare sovraccarichi delle linee; • raggiunta l'area di attesa, prestare la massima attenzione alle indicazioni fornite dalle Autorità di protezione civile; • prima di fare ritorno a casa accertarsi che sia dichiarato ufficialmente il cessato allarme
Cessato Allarme	<p>Il cessato allarme sarà comunicato dalle Autorità di Protezione Civile secondo le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • da internet, dalla radio e dalle televisioni locali; • con messaggi diffusi da altoparlanti, dalla radio e dalle televisioni locali; • con messaggi attraverso il sistema telefonico di “Alert System”. 	<ul style="list-style-type: none"> • seguire le indicazioni delle Autorità per le modalità del rientro organizzato nelle proprie abitazioni; • al rientro in casa non utilizzare i servizi essenziali, previa opportuna verifica.

È' utile

avere sempre in casa, riuniti in un punto noto a tutti i componenti della famiglia, oggetti di fondamentale importanza da portare via in caso di emergenza quali:

- | | |
|------------------------------------|---|
| • copia chiavi di casa; | • vestiario pesante di ricambio; |
| • medicinali; | • scarpe pesanti; |
| • valori (contanti, preziosi); | • radiolina con batteria di riserva; |
| • impermeabili leggeri o cerate; | • coltello multiuso; |
| • fotocopia documenti di identità; | • torcia elettrica con pile di riserva. |

CONCLUSIONI

Il Piano di Emergenza Speditivo predisposto rappresenta un modello operativo da attivare a fronte di uno scenario di rischio.

Il Piano dovrà sempre recepire le informazioni e gli aggiornamenti provenienti dalla comunità scientifica, dai consulenti e dai tecnici responsabili delle funzioni di supporto individuati nella pianificazione comunale.

COMUNE DI SAPONARA

Ufficio Tecnico e Protezione Civile

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

PIANO DI EMERGENZA

PER I SITI VULNERATI DALL' EVENTO

DEL 22.11.2011

A L L E G A T I

RUBRICA DEI NUMERI UTILI

SINDACO					
Cognome	Nome	Tel.	Cellulare	Fax	E-mail
Venuto	Nicola	0903381201	3939011897	090333189	comune.saponara@pec.it

RESPONSABILE UFFICIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE/AREA TECNICA					
Cognome	Nome	Tel.	Cellulare	Fax	E-mail
Saccà	Domenico	0903381219	3467515052 3200362617	093380128	utcsaponara@tiscali.it

RESPONSABILE SERVIZIO POLIZIA MUNICIPALE					
Cognome	Nome	Tel.	Cellulare	Fax	E-mail
Bertino	Giuseppe	090333747 (Ufficio) 090333442 (Casa)	3467544279 3205513316	090333747	

COMANDO PROVINCIALE MESSINA VIGILI DEL FUOCO					
Cognome	Nome	Tel.	Cellulare	Fax	E-mail
		09065074314-115		0902930222	giuseppe.biffarella@vigilfuoco.it

ISPE.TO RIP.LE MESSINA CORPO FORESTALE					
Cognome	Nome	Tel.	Cellulare	Fax	E-mail
		0906401250		0906401242	francesco.locicero@regionesicilia.it

COMANDANTE CASERMA CARABINIERI SAPONARA					
Cognome	Nome	Tel.	Cellulare	Fax	E-mail
Scibilia	Antonino	090333063 - 112	3346923904		

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE PALERMO			S.O.R.I.S. SALA OPERATIVA		
Cognome	Nome	Tel.	Cellulare	Fax	E-mail
		800458787		0917074798	isoris@protezionecivilesicilia.it

PREFETTURA MESSINA					
Cognome	Nome	Tel.	Cellulare	Fax	E-mail
		090366408 0903661		0903717163 090366625	protcivile.messina@utgprefettura.it

PROVINCIA REGIONALE MESSINA					
Cognome	Nome	Tel.	Cellulare	Fax	E-mail
		800291014 0907761233		0903717163	protezionecivile@provincia.messina.it

SERVIZI MEDICI E PRONTO SOCCORSO					
DENOMINAZIONE	Tel.	Cellulare	Fax	E-mail	
Emergenza Sanitaria	118				
Pronto Intervento					
Guardia Medica Via Kennedy	090334079				

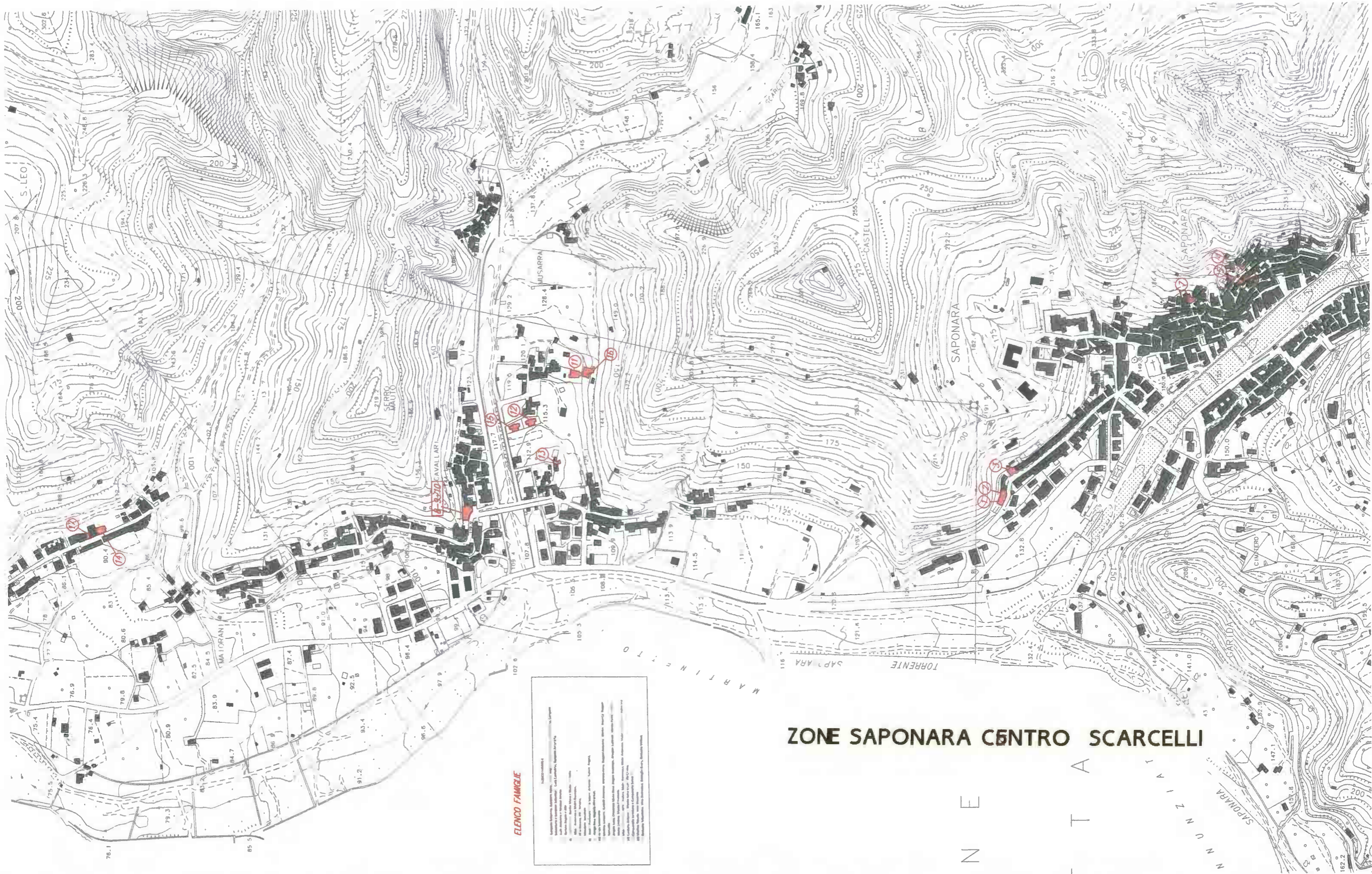
SERVIZI PUBBLICI					
DENOMINAZIONE	Tel.	Cellulare	Fax	E-mail	
Distribuzione Servizio ENEL Guasti	803500				
Polizia di Stato	113				
ENI-ITALGAS	800900999				

OSPEDALI					
DENOMINAZIONE	Tel.	Cellulare	Fax	E-mail	
OSPEDALE PIEMONTE	0902221				
OSPEDALE PAPARDO	0903991				
POLICLINICO UNIVERSITARIO	0902211				
OSPEDALE MILAZZO	0909290111				

CENSIMENTO FAMIGLIE OGGETTO DI RIENTRO NEI SITI EVACUATI

SOPRALLUOGHI 29 FEBBRAIO E 6 MARZO 2012

- 1) **Gangemi** Antonino, **Gangemi** Adele, **Puglisi** Angela, **Puglisi** Rosetta, **Collorà** Maria, Via Roma n. 481 piano 2°, Saponara centro;
- 2) **Gangemi** Sebastiano, Via Roma n. 483, Saponara centro;
- **Gangemi** Sebastiano, Via Roma n. 483 piano 2° int. A, Saponara centro;
- **Luca** Carmelina, **Gangemi** Antonella, Via Roma n. 481 piano 1°, Saponara centro;
- 3) **Bertino** Angelo, **Ruggeri** Domenica, **Bertino** Antonino, **Bertino** Alessandro, Via Roma n. 493 Saponara centro;
- 4) **Bordin** Bruno, **Midiri** Concetta, **Bordin** Maria, Via Emilia n. 38, Saponara centro;
- 5) **Midiri** Antonino, **Midiri** Giuseppa, Via Emilia n. 44, Saponara centro;
- 6) **Elfio** Rosario, **Cordaro** Nicolina, **Elfio** Simona, Via Augusta n. 42, Saponara centro;
- 7) **Morabito** Salvatore, **Bonadonna** Giovanna, Via Florida n. 45, Saponara centro;
- 8) **Destro Pastizzaro** Lucia, **Valenti** Angela, **Valenti** Antonio, Via Roma n. 395 piano 1°, fraz. Scarcelli;
- 9) **Arrigo** Rosa (Negozio Alimentari), Via Roma n. 397, fraz. Scarcelli;
- 10) **Arrigo** Sebastiano, **Arrigo** Maria, Via Cavallari n. 2, fraz. Scarcelli;
- 11) **Merlino** Giovanni, **Castelli** Antonia, **Merlino** Anna, **Merlino** Maria, Via Musarra n. 15, fraz. Scarcelli;
- **Ruggeri** Antonino, **Merlino** Rosetta, **Ruggeri** Samuele, Via Musarra n. 15, fraz. Scarcelli;
- 12) **Zingale** Luca, **Chiarenza** Mariarosa, **Zingale** Giuseppe, **Zingale** Gabriele, Via Musarra snc, fraz. Scarcelli;
- **Mento** Pietro, **Mento** Mariacristina, **Mento** Emanuela Francesca, Via Musarra snc, fraz. Scarcelli;
- 13) **Midiri** Domenico, **Gitto** Tindara, **Midiri** Domenica, **Midiri** Antonino, **Midiri** Giusy, **Midiri** Valentina, Via S. Gaetano n. 14, fraz. Scarcelli;
- 14) **Cardullo** Antonino, **Mento** Katia, **Cardullo** Chiara, Via Roma n. 237, Maiorani-fraz. Scarcelli;
- 15) **Campanella** Loredana, **Campanella** Salvatore, Via Musarra P.T. snc, fraz. Scarcelli;
- 16) **Merlino** Rosalia, **Vinci** Pietrina, **Vinci** Giacomo, Via Musarra n. 13, fraz. Scarcelli;
- 17) **Battaglia** Sebastiano, **Vinci** Domenica, **Battaglia** Giusy, **Battaglia** Melissa, Via Roma n. 225, Maiorani-fraz. Scarcelli;
- 18) **Ruggeri** Giuseppe, **Pollino** Maria, **Ruggeri** Sebastiano, Via S. Pietro n. 36, fraz. S. Pietro;
- 19) **Iorio** Giovanni Emanuele, **Iorio** Elio, **Iorio** Caterina Vittoria, **Di Paola** Rosa, Via Roma n. 156, fraz. Cavaliere;
- 20) **Fiorino** Pasquale, **Niederer** Erika, **Fiorino** Sandro, **Fiorino** Claudio, Via Roma n. 287, fraz. Scarcelli;
- 21) **Puglisi** Maria, Via Roma n. 362, fraz. Scarcelli;
- 22) **Gulli** Salvatore, **Magazzù** Maria, **Gulli** Carmelina, Via Monachella n. 56, fraz. S. Pietro;



ZONE SAPONARA CENTRO SCARCELLI

ELENCO FAMIGLIE

NUMERO	INDICAZIONE
1	Indirizzo: Saponara Centro Scarcelli, Via ...
2	Indirizzo: Saponara Centro Scarcelli, Via ...
3	Indirizzo: Saponara Centro Scarcelli, Via ...
4	Indirizzo: Saponara Centro Scarcelli, Via ...
5	Indirizzo: Saponara Centro Scarcelli, Via ...
6	Indirizzo: Saponara Centro Scarcelli, Via ...
7	Indirizzo: Saponara Centro Scarcelli, Via ...
8	Indirizzo: Saponara Centro Scarcelli, Via ...
9	Indirizzo: Saponara Centro Scarcelli, Via ...
10	Indirizzo: Saponara Centro Scarcelli, Via ...
11	Indirizzo: Saponara Centro Scarcelli, Via ...
12	Indirizzo: Saponara Centro Scarcelli, Via ...
13	Indirizzo: Saponara Centro Scarcelli, Via ...
14	Indirizzo: Saponara Centro Scarcelli, Via ...
15	Indirizzo: Saponara Centro Scarcelli, Via ...
16	Indirizzo: Saponara Centro Scarcelli, Via ...

N

T

A

I

N

Z

A

162.2

147.1

157.8

141.0

144.0

132.4

121.4

113.9

108.5

106.3

103.3

102.0

97.9

96.5

93.4

91.2

89.8

87.4

84.5

83.9

80.6

79.8

78.4

76.9

75.4

85.5

80.9

79.3

78.1

85.5

80.9

79.3

78.1

85.5

80.9

79.3

78.1

85.5

80.9

79.3

78.1

85.5

80.9

79.3

78.1

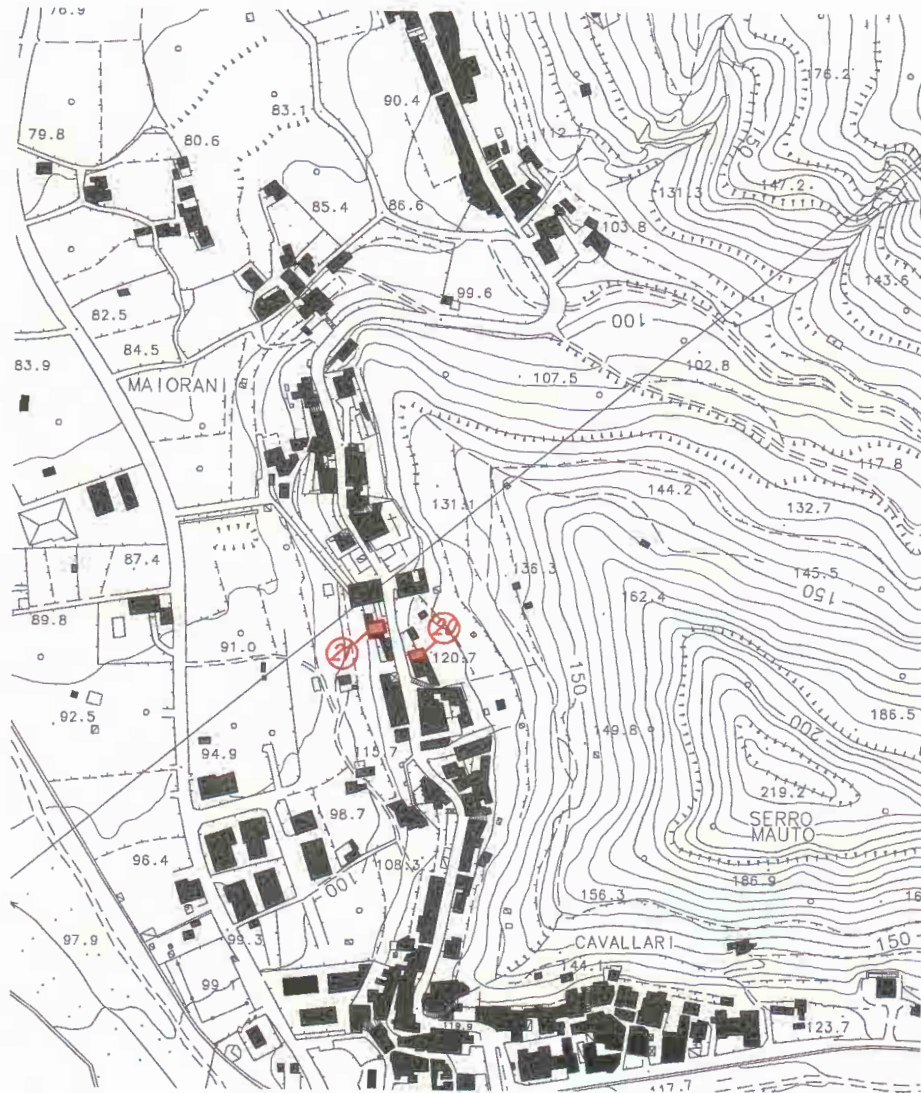
85.5

80.9

79.3

78.1



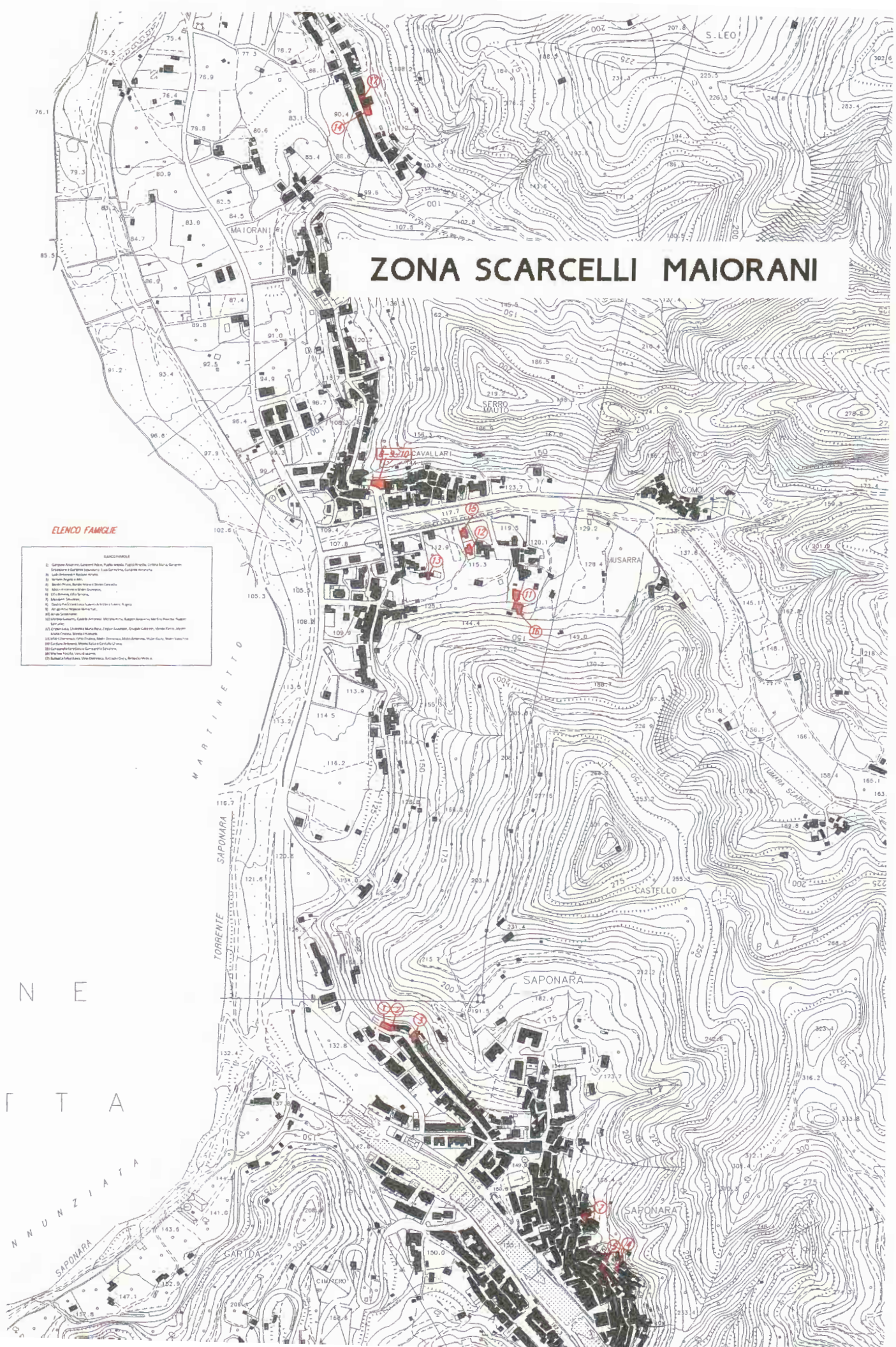


ZONA SCARCELLI

ZONA SCARCELLI MAIORANI

ELENCO FAMIGLIE

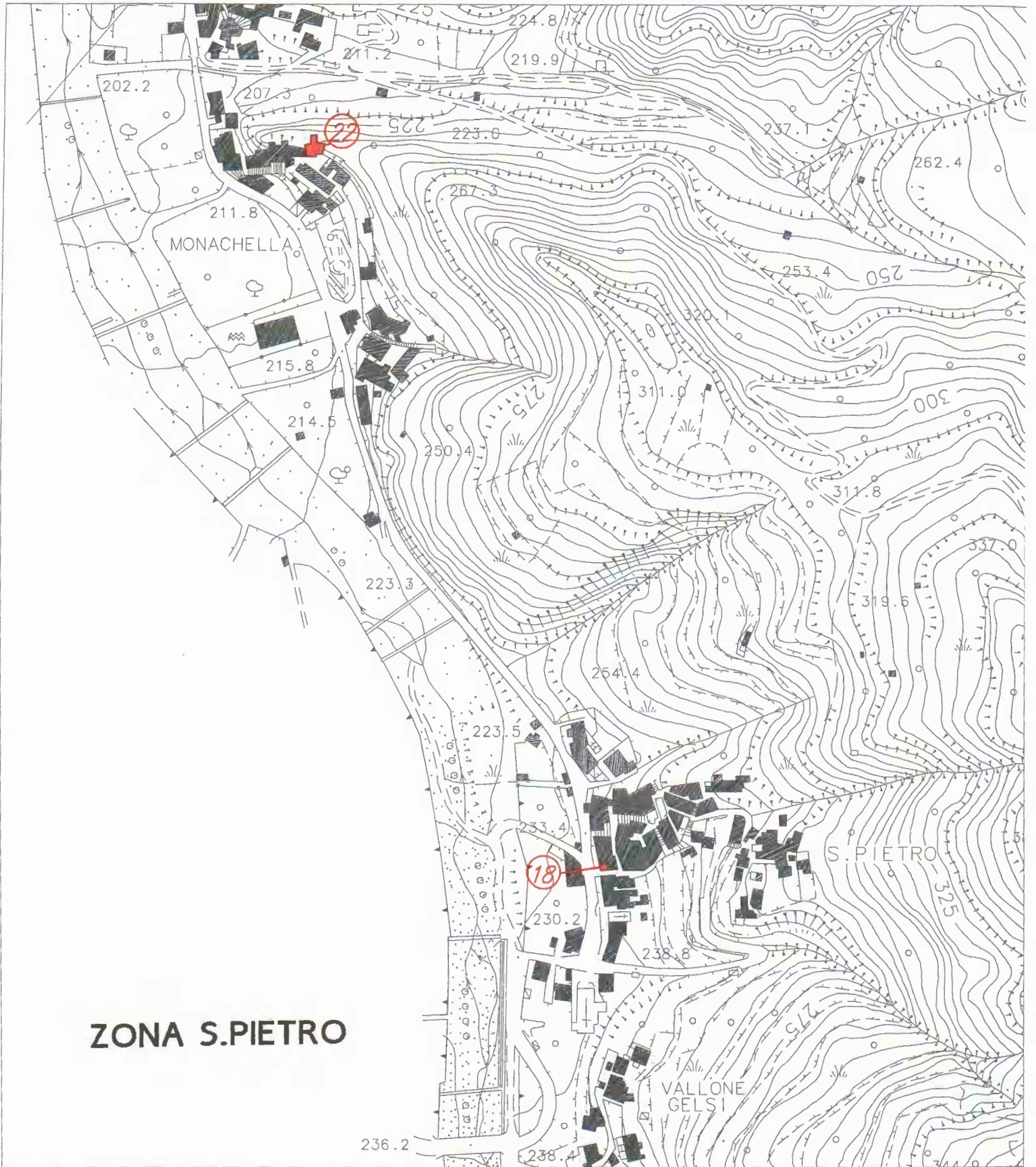
- INDICAZIONE**
- 1) Giuseppe Antonini, Giuseppe Motta, Paolo Motta, Fulvio Motta, Lino Motta, Giuseppe Antonini
 - 2) Luigi Antonini, Roberto Motta
 - 3) Antonio Motta
 - 4) Emilio Motta, Roberto Motta, Silvio Motta
 - 5) Mario Motta, Silvio Motta
 - 6) Luigi Motta, Silvio Motta
 - 7) Roberto Motta
 - 8) Roberto Motta, Silvio Motta, Roberto Motta, Silvio Motta
 - 9) Roberto Motta, Silvio Motta
 - 10) Roberto Motta, Silvio Motta
 - 11) Roberto Motta, Silvio Motta
 - 12) Roberto Motta, Silvio Motta
 - 13) Roberto Motta, Silvio Motta
 - 14) Roberto Motta, Silvio Motta
 - 15) Roberto Motta, Silvio Motta
 - 16) Roberto Motta, Silvio Motta
 - 17) Roberto Motta, Silvio Motta
 - 18) Roberto Motta, Silvio Motta
 - 19) Roberto Motta, Silvio Motta
 - 20) Roberto Motta, Silvio Motta



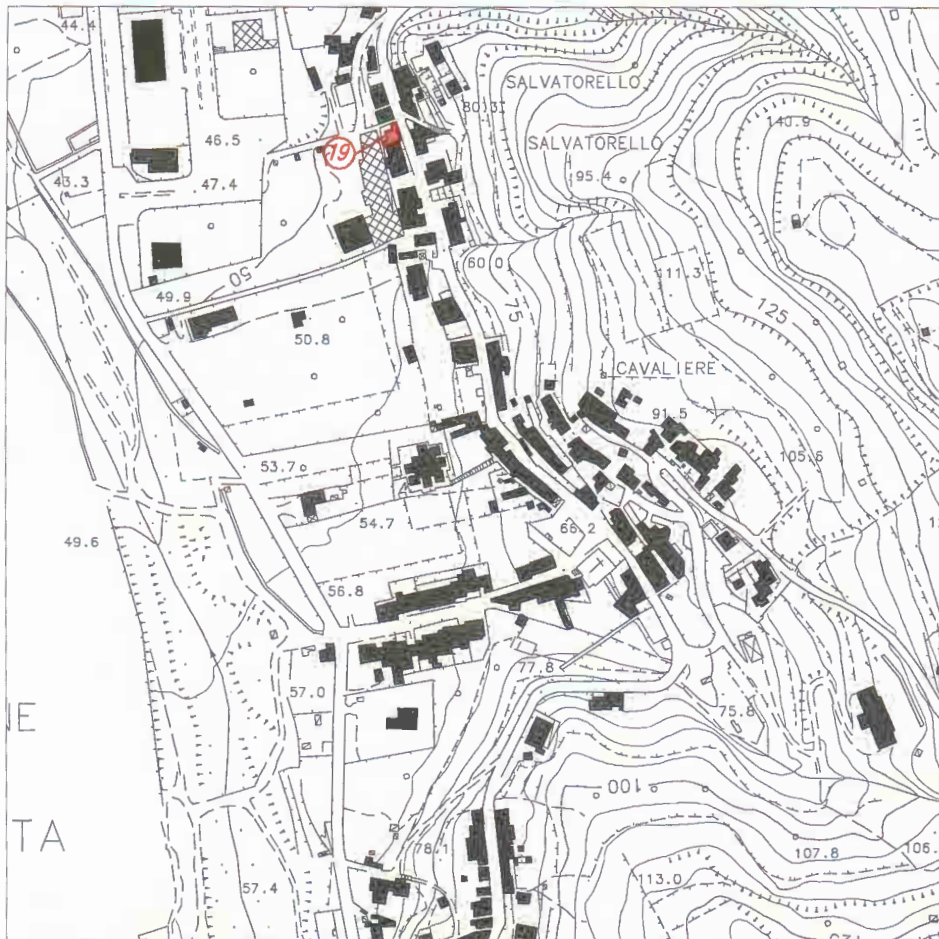
N
E

G
T
A

N
N
U
N
Z
I
A
T
A



ZONA S.PIETRO



ZONA CAVALIERE



AREA ATTESA PALESTRA

SAPONARA CENTRO

AREA ATTESA BIBLIOTECA



SCARCELLI

AREA ATTESA CENTRO ANZIANI





AREA ATTESA CHIESA S.PIETRO

A
B
M

AREA ATTESA GUARDIA MED. 118

VIA KENNEDY

